

PROGETTO DI ANIMAZIONE Salesiani per il sociale Aps 2021-2025

Fonti

- Progetto di Animazione e governo del RM e suo Consiglio 2020-2026
- Proposta Programmatica del RM dopo CG28, documento del dicastero di PG sulle migrazioni
- Documenti ecclesiali (Sinodo dei Vescovi, EG, FT, LS, Rapporto Caritas 2021, Settimane sociali dei cattolici, GMP)
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Risultati swot Analys (CDN, Coordinamenti Nazionali, Ufficio Nazionale)
- Bilancio APS Salesiani per il sociale 2020
- Relazioni comitati territoriali (assemblea giugno 2022)

Parte prima

PRIORITÀ DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Parte seconda

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

AREE DI INTERVENTO

1. Servizio Civile Universale Italia ed Estero
2. Formazione e supporto Rete salesiana in Italia ed in Europa
3. Tutela minori ed Educazione giovani
4. Accoglienza ed Integrazione Migranti
5. Inserimento sociale e lavorativo dei giovani



Parte terza

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Parte Prima

**PRIORITÀ DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE
SALESIANI PER IL SOCIALE aps
PER IL 2021-2025**

1. Crescere nell'identità e missione educativa salesiana
2. Valorizzare i Comitati/Consulte EDG come "laboratori" per essere salesiani e laici insieme nella formazione e nella missione
3. Assicurare la priorità assoluta ai minori ed ai giovani, i più poveri, abbandonati e indifesi

PRIORITÀ 1 – CRESCERE NELL’IDENTITÀ E MISSIONE EDUCATIVA SALESIANA

OBIETTIVO	PROCESSI	LINEE DI AZIONE
1. Aiutare l’Associazione, i singoli comitati ed i soci nella crescita della nostra identità e missione educativa salesiana.	<p>1.1 Valorizzando il Sistema preventivo per superare il dualismo evangelizzazione ed educazione per coniugare annuncio evangelico e inclusione sociale, evangelizzazione ed educazione.</p> <p>1.2 Aiutando a conoscere la Riforma del Terzo Settore per essere al passo con i tempi e rafforzare il senso di unica comunità impegnata nella missione educativa salesiana.</p>	<p>1.1.1 Conoscere i documenti ecclesiali (EG, LS, FT, GMP, Settimane sociali cattolici, Report Caritas) ed i documenti salesiani (Lettere RM sul sociale, Congresso Mondiale Opere Sociali, CG).</p> <p>1.1.2 Illuminare il cammino di crescita nell’identità e missione educativa salesiana negli ETS associati per mezzo della formazione a più livelli: operatori socio-educativi, volontari SCU, soci, tavoli nazionali, comitati, CDN.</p> <p>1.2.1 Incontrare le assemblee dei Comitati territoriali ed i loro consigli direttivi e promuovere le consulte territoriali sul sociale nei territori ove non sono presenti.</p> <p>1.2.2 Promuovere, valorizzare il dialogo e l’appartenenza delle opere sociali salesiane e delle associazioni SxS con le CEP locali (ove presenti)</p> <p>1.2.3 Collaborazione con l’Osservatorio salesiano dei diritti per i minori per il monitoraggio, lo studio, l’approfondimento delle politiche di welfare regionale.</p>

PRIORITÀ 2 – VALORIZZARE I COMITATI/CONSULTE EDG COME “LABORATORI INNOVATIVI” PER ESSERE SALESIANI E LAICI INSIEME NELLA FORMAZIONE E NELLA MISSIONE

OBIETTIVO	PROCESSO	LINEE DI AZIONE
2. Accompagnare la crescita ed il miglioramento della programmazione e formazione dei Comitati/Consulte, associazioni ed opere sociali salesiane.	2.1 Individuando i passi che permettono di coniugare la corresponsabilità nell'animazione tra salesiani e laici insieme e di superare le stanchezze e le sfide del mondo di oggi.	<p>2.1.1 Il CDN avvalendosi anche dello IUSVE elaborerà un piano di formazione organica e sistemica per i coordinatori ed educatori delle strutture e servizi sociali per coniugare identità e missione salesiana con le sfide del mondo di oggi.</p> <p>2.1.2 Accompagnare i Comitati/Consulte nella progettazione sociale ed educativa dei territori.</p> <p>2.1.3 Valorizzare i Comitati territoriali SxS/Consulte EDG riconoscendo la centralità per le politiche sociali ed educative e di animazione dei territori.</p> <p>2.1.4 Accompagnare i Comitati territoriali SxS/Consulte EDG nella mentalità circa la visione delle Rete salesiana per il Sociale: non luogo strumentale ma come luogo di partecipazione attiva e consapevole, non localistica ma come realtà comunitaria nazionale, non chiusa ma aperta nell'essere un laboratorio innovativo di corresponsabilità e di formazione tra salesiani e laici insieme.</p>

PRIORITÀ 3 – ASSICURARE LA PRIORITÀ ASSOLUTA AI MINORI E AI GIOVANI, I PIÙ POVERI, ABBANDONATI E INDIFESI
(Povertà educativa e giovani neet)

OBIETTIVO	PROCESSO	LINEE DI AZIONE
<p>3. Dare priorità in modo inequivocabile alla missione con e per i ragazzi e giovani più poveri.</p>	<p>3.1 Promuovendo e valorizzando atteggiamenti, iniziative, progetti e strutture che abbiano come obiettivo primario l'educazione, la formazione, l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani, per contrastare la povertà educativa ed aiutare i giovani neet.</p>	<p>3.1.1 Mappare la rete Salesiani per il sociale, fatta di associazioni ed opere sociali salesiani sollecitando il dialogo ed il confronto nella CEP e l'inserimento nel PEPS.</p> <p>3.1.2 Stabilire relazioni con Organismi civili ed ecclesiali anche internazionali, nel lavoro sull'emarginazione e sul disagio giovanile.</p> <p>3.1.3 Prestare maggiore attenzione ai fenomeni della mobilità giovanile – rifugiati e migranti (ChV 91-94) – e del mondo del lavoro (ChV 268-273) per offrire modalità concrete di accoglienza e di aiuto soprattutto degli ultimi (cf. FT 233-235) tramite un'articolata collaborazione in rete (CNOS-FAP, TGS, CGS, VIS, DBI...) che permetta di: accogliere, promuovere, proteggere, integrare.</p> <p>3.1.4 Sostenere lo sviluppo di infrastrutture sociali di prevenzione educativa e di accompagnamento formativo e lavorativo dei giovani neet nei contesti di disagio per minori e giovani poveri attraverso progetti, finanza sostenibile, raccolta fondi.</p>
	<p>3.2 Promuovendo e sostenendo un atteggiamento profetico del livello locale, territoriale e nazionale nell'opzione verso i poveri e gli ultimi come scelta trasversale nella missione salesiana.</p>	<p>3.2.1 Rafforzare la comunicazione sociale per raccontare storie e progetti educativi con i ragazzi ed i giovani con l'utilizzo dei social.</p> <p>3.2.2 Favorire la sensibilizzazione dell'opinione pubblica con la produzione di strumenti per la divulgazione social.</p> <p>3.2.3 Condividere maggiormente le buone prassi che propongono modelli sostenibili e di sviluppo per e con i giovani più poveri.</p>

		3.2.4 Accompagnare ciascun Comitato ed Associazione nella elaborazione, applicazione e consolidamento di un codice etico per la cura, la prevenzione e la difesa dei minori a noi affidati, sul modello ed in collegamento di quello nazionale.
--	--	---

Parte seconda

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**1. AREA SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE ITALIA ED ESTERO**

Obiettivi	Processo	Linee di azione	Indicatori di verifica (Kpi)
1. Accompagnare gli OLP e gli Incaricati ispettoriali	1.1 Formando figure di sistema dell'area SCU (operatori locali, selettori, formatori, referenti monitoraggio). 1.2 Accompagnando i piani di formazione degli operatori SCU nei comitati. 1.3 Accompagnando gli OLP e gli incaricati ispettoriali.	1.1.1 Elaborare un piano di formazione per le figure di sistema SCU 1.1.2 Monitorare i piani di formazione degli operatori SCU nei comitati. 1.1.3 Incontrare gli OLP e gli incaricati ispettoriali	1.1.1.1. Numero delle figure qualificate del sistema SCU, in modo specifico selettori e esperti monitoraggio 1.1.1.2. Numero delle ore erogate nella formazione 1.1.1.1. Numero di incontri di formazione svolti nei comitati/ispettorie 1.1.1.2. Numero dei piani di formazione ricevuti dai comitati/ispettorie 1.1.3.1. Numero degli incontri con gli OLP ed Incaricati ispettoriali.

TESTO MARTIRE 9.10.22

2. Valorizzare ed accompagnare i giovani volontari nella CEP locale	2.1 Accompagnando gli incaricati SCU ispettoriali nell'attenzione ai giovani, intesi come sola "forza lavoro" ma come risorsa nelle CEP locali e corresponsabili della missione	2.1.1 Monitorare la presenza dei giovani SCU negli organismi di animazione e partecipazione delle CEP	2.1.1.1 Numero dei giovani SCU presenti negli organismi di animazione e partecipazione CEP
3. Accrescere nei giovani il valore di essere cittadini europei nella costruzione di una Europa solidale ed inclusiva.	3.1 Valorizzare le esperienze di SCU all'Estero nelle case salesiane in Spagna, Portogallo, Francia.	3.1.1 Elaborare e verificare il piano di formazione per i giovani SCU all'estero	3.1.1.1 Numero di giovani SCU all'estero 3.1.1.2 Numero incontri di formazione con i giovani SCU e OLP Estero

2. AREA FORMAZIONE E SUPPORTO DELLA RETE SALESIANA IN ITALIA ED EUROPA

Obiettivi	Processo	Linee di azione	Indicatori di verifica (Kpi)
1. Aiutare la rete salesiana (associazioni ed opere sociali), i singoli comitati SxS/consulte EDG nel rafforzare il senso di un'unica comunità e nella crescita dell'identità e missione educativa salesiana al passo con i tempi (AGC 433 – CG28)	1.1. Promovendo il sistema preventivo nella prassi educativa coniugando annuncio evangelico ed inclusione sociale, evangelizzazione ed educazione.	<p>1.1.1 Elaborare un piano di formazione organico, anche avvalendosi dello IUSVE, a più livelli: operatori socio-educativi, volontari SCU, soci, coordinamenti nazionale, comitati, per coniugare identità e missione salesiana con le sfide del mondo di oggi.</p> <p>1.1.2 Elaborare e presentare uno studio delle politiche di welfare regionale in tema di minori e giovani in collaborazione con l'Osservatorio salesiano dei diritti sui minori.</p>	<p>1.1.1.1. Numero di partecipanti al corso di formazione per soci</p> <p>1.1.1.2. Numero dei campi estivi proposti dai comitati</p> <p>1.1.1.3. Numero dei partecipanti al campo estivo dei comitati e7o dal nazionale</p> <p>1.1.1.4. Numero dei soci partecipanti ai coordinamenti nazionali</p> <p>1.1.2.1 Realizzazione dello studio</p> <p>1.1.2.2 Numero dei partecipanti alla presentazione</p>

TESTO MARTIRE 9.10.22

		1.1.3 Accompagnare i tavoli nazionali valorizzando i consiglieri del direttivo nazionale e l'ufficio nazionale SxS	1.1.3.1 Numero di tavoli nazionali svolti 1.1.3.2 Numero dei partecipanti ai tavoli nazionali
	1.2. Aiutando a conoscere la Riforma del Terzo Settore per esplorare le possibilità	1.2.1 Accompagnare le associazioni e le opere sociali nel conoscere la Riforma del Terzo Settore e nel rafforzare il senso di unica comunità.	1.2.1.1. Numero degli incontri di formazione nelle assemblee dei Comitati territoriali 1.2.1.2. Numero degli incontri di formazione dei consigli direttivi dei comitati 1.2.1.3. Numero dei soci partecipanti alle assemblee
	1.3 Accompagnando il dialogo e l'appartenenza delle associazioni SxS con le CEP locali e con i Comitati territoriali	1.3.1 Presentazione della rete SxS e del Comitato durante i consigli CEP locali 1.3.2 Presentazione delle associazioni SxS operanti nel territorio del Comitato	1.3.1.1 Numero degli incontri svolti 1.3.1.2 Numero degli incontri svolti
	1.4 Accompagnando i Comitati/Consulte EDG ad assumere un cambio di mentalità circa la visione della rete salesiana SxS da meramente strumentale a luogo di partecipazione attiva e consapevole, non localistica ma come rete comunitaria solidale e nazionale, non chiusa ma aperta nell'essere un laboratorio innovativo di corresponsabilità e di	1.4.1 Monitoraggio degli incontri dei Consigli Direttivi dei comitati	1.4.1.1 Numero degli incontri svolti

TESTO MARTIRE 9.10.22

	formazione tra salesiani e laici insieme		
2. Accompagnare la crescita ed il miglioramento della programmazione e formazione della rete salesiana SxS (AGC 433 – CG28).	2.1 Individuando i passi che permettono di coniugare la corresponsabilità nell'animazione tra salesiani e laici insieme e di superare le fatiche e le sfide del mondo di oggi.	2.1.1 Incontrare i Consigli ispettoriali e/o delegati di PG	2.1.1.1 Incontri fatti con delegati PG e/o consigli ispettoriali
		2.1.2 Elaborare un percorso formativo per i consigli direttivi dei comitati e delle associazioni focalizzato sulla missione e corresponsabilità salesiani e laici insieme.	2.1.2.1 Numero dei partecipanti al corso ed ore erogate
		2.1.3 Accompagnare i Comitati nella progettazione sociale ed educativa del territorio di appartenenza.	2.1.3.1 Numero delle programmazioni dei comitati SxS/Consulte EDG ricevute
		2.1.4 Valorizzare i Comitati territoriali/Consulte EDG riconoscendo la centralità per le politiche sociali ed educative e di animazione dei territori.	2.1.4.1 Numero dei CD ed Assemblee svolte dei comitati/consulte
3. Migliorare la comunicazione istituzionale e sui social	3.1 Promuovendo i valori dell'identità e della missione salesiana	3.1.1 Ripensare il sito istituzionale e il posizionamento sui social rispetto alla missione educativa attraverso una policy della comunicazione della rete SxS	3.1.1.1 Numero delle visite al sito 3.1.1.2 Numero delle condivisioni di news e articoli 3.1.1.3 Engagement rate dei post/storie Facebook 3.1.1.4 Approvazione del CDN

TESTO MARTIRE 9.10.22

			della policy della comunicazione SxS
		3.1.2 Dare più voce alle esperienze con i minori ed i giovani in contesti di disagio	3.1.2.1 Numero di esperienze proposte 3.1.2.2 Numero di visualizzazioni delle esperienze 3.1.2.3 Numero delle interazioni con post/video delle esperienze
		3.1.3 Promuovere l'advocay per e con i giovani e minori più poveri e posizionarsi su temi di discussione	3.1.3.1 Numero dei contatti con enti istituzionali 3.1.3.2 Engagement rate tweet di advocacy

3. AREA TUTELA MINORI ED EDUCAZIONE GIOVANI

Obiettivi	Processo	Linee di azione	Indicatori di verifica (Kpi)
1. Dare priorità in modo inequivocabile alla missione con e per i giovani più poveri	1.1 Promuovendo e valorizzando atteggiamenti, iniziative, progetti e strutture che abbiano come obiettivo primario l'educazione, la formazione, l'inclusione sociale dei giovani, specialmente i più poveri, e delle loro famiglie.	1.1.1 Mappare le strutture ed i servizi sociali della rete salesiana (associazioni ed opere salesiane). 1.1.2 Accompagnare ciascun Associazione nella elaborazione, applicazione e consolidamento di un codice etico per la cura, la prevenzione e la difesa dei minori a noi affidati, sul modello di quello nazionale.	1.1.1.1 Realizzazione della mappatura 1.1.1.2 Incontri con il Comitato e/o Consiglio CEP 1.1.2.1 Numero dei "codice etico" realizzati dai soci

TESTO MARTIRE 9.10.22

		1.1.3 Sostenere l'apertura e l'accompagnamento di case famiglie e/o centri diurni tramite la collaborazione in rete.	1.1.3.1 Numero delle case famiglie e centri diurni realizzati 1.1.3.2 Numero dei partner coinvolti.
2. Accrescere nelle famiglie e nei giovani la cultura della cura educativa, della solidarietà, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva.	2.1 Sostenendo ed accompagnando progetti educativi per minori, giovani e famiglie in contesti di disagio sociale 2.2 Contrastando la povertà educativa e la criminalità organizzata con iniziative e percorsi insieme ad altri ETS	2.1.1 Dare priorità nella scelta delle sedi di attuazione dei progetti (e della raccolta fondi) ai territori a forte disagio sociale 2.2.1 Dare visibilità sui social alle iniziative sulla legalità dalle varie sedi 2.2.2 Partecipazione dei soci alla Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie del 21 marzo insieme a Libera 2.2.3 Organizzare con i comitati e le associazioni percorsi e/o incontri sulla legalità, sulla cittadinanza attiva per i giovani, sul Messaggio della GMP. 2.2.4 Partecipare ai tavoli del Progetto Policoro – CEI, delle Settimane sociali dei Cattolici – CEI.	2.1.1.1 Numero dei progetti sostenuti e/o accordi istituzionali nei territori a forte disagio sociale 2.1.1.2 Numero dei destinatari di progetto coinvolti 2.2.1.1 Numero dei post realizzati 2.2.1.2 Numero dei likes ricevuti 2.2.2.1 Numero dei partecipanti alla Giornata nazionale 2.2.3.1 Numero dei percorsi organizzati dai comitati 2.2.3.2 Numero degli incontri organizzati ai comitati 2.2.3.3 Numero degli incontri di partecipazione ai tavoli

4. AREA ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE MIGRANTI

Obiettivi	Processo	Linee di azione	Indicatori di verifica (Kpi)
1. Accogliere, proteggere, promuovere, integrare minori e giovani migranti o profughi.	<p>1.1. Sostenendo la sensibilità nei confronti dei migranti e profughi</p> <p>1.2. Promuovendo progetti e strutture di accoglienza e di integrazione per migranti</p>	<p>1.1.1 Accompagnare il coordinamento nazionale dei migranti condividendo le buone prassi.</p> <p>1.1.2 Sostenere ed accompagnare progetti e/o strutture per l'accoglienza e l'integrazione per i migranti attraverso la collaborazione in rete.</p>	<p>1.1.1.1 Numero incontri coordinamento nazionale migranti</p> <p>1.1.2.1 Numero dei progetti e/o strutture sostenute.</p> <p>1.1.2.2 Numero dei partner coinvolti.</p>

5. AREA INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI GIOVANI

Obiettivi	Processo	Linee di azione	Indicatori di verifica (Kpi)
1. Contrastare la disoccupazione giovanile ed aiutare i giovani neet	<p>1.1 Stimolando l'innovazione sociale per i giovani neet</p> <p>1.2 Favorendo progetti di innovazione sociale con opere salesiane o associazioni per i giovani neet</p>	<p>1.1.1 Sostenere opere salesiane, associazioni, imprese sociali giovanili validate dai comitati</p> <p>1.1.2 Promuovere progetti di inclusione sociale, formativa e lavorativa in</p>	<p>1.1.1.1 Numero delle imprese sociali giovanili sostenute</p> <p>1.1.2.1 Numero delle imprese formative sostenute</p>

TESTO MARTIRE 9.10.22

		partnership con le imprese, associazioni ed Enti locali	1.1.3.1 Realizzazione di collaborazioni e/o protocolli
		1.1.3 Collaborare progettuale con CNOS-FAP e DBI	